Anno XXXVI° — Mercoledì 3 Dicembre 1902 — Conto corrente con la posta — N. 288

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali - semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

GLI SGRAVI E IL DIVORZIO

L'omnibus non camminerà?

Il progetto del divorzio è una burletta?

Sentiamo le voci che corrono e sono oggi abbastanza istruttive.

Ecco quanto un corrispondente romano, benevolo al Ministero, quello della *Gazzetta del Popolo*, sempre molto bene informata sulle correnti parlamentari, scriveva alla vigilia della nomina delle commissioni:

« Il Governo comincia ad essere meno persuaso di avere il consenso di una grande maggioranza per il suo *omnibus* finanziario; e già fa capolino il dubbio che la nominanda Commissione del XV possa fare come quelle che l'hanno preceduta nell'esame degli ultimi fra i ventitre *omnibus* finanziari che sono venuti alla Camera: seppellire cioè con profondi studi la maggior parte delle proposte.

« Il presidente del Consiglio vorrebbe perciò affrancare con un esplicito voto di fiducia affrontando addirittura il divorzio.

« Ma nella questione del divorzio l'on. Zanardelli, nel suo schietto e antico liberalismo, è forse il solo del Ministero ad aver fretta.

« Difatti, se si vorrà portare rapidamente innanzi il progetto, assistendo probabilmente al fenomeno dei capigruppo che approveranno, mentre molti gregari si staccheranno o cercheranno di squagliarsi.

« È questo non accadrà soltanto nelle file della maggioranza, ma anche in quelle dell'opposizione, dove, ad esempio, Sonnino in massima approva il il principio del divorzio, ma non si sfaterà troppo per persuadere i suoi a sostenere il Ministero!

« Sono ricominciate le manifestazioni anti-divorziste presso i deputati, che quasi ogni giorno ricevono proteste o collettive o isolate dei loro elettori, e specialmente i meridionali ne sono impressionatissimi.

« Ma potrebbe darsi appunto che Zanardelli, quando vedesse il pericolo di dover lasciar a terra troppa parte del programma tributario, forzasse la mano mano sul progetto del divorzio per sapere almeno in qual parte della Camera il Ministero abbia una base sincera ».

Così mentre Zanardelli vede diradarsi le file per il divorzio, ha la minaccia della diserzione perfino dei socialisti, per impedire la quale presentò il relativo progetto.

Infatti all' officiosissimo *Fracassa* che batte il *chitet* della concordia fra liberali e socialisti per fronteggiare l'opposizione al divorzio, nel Parlamento, il socialista *Tempo* replica fuor dei denti:

« Noi confessiamo candidamente che siamo i ragazzi più scapestrati, i più veri e maggiori incoscienti in fatto di giostre e combinazioni parlamentari. Ma questo abbiamo sentito leggendo il progetto sul divorzio: che per quel *divorzio* lì non vale la pena neppure della concordia tra socialisti e liberali per farlo trionfare. E' un divorzio che non è il divorzio — e lo confessa la relazione che lo accompagna.

« E allora a che cosa dovrebbe servire la nostra « concordia? » A fare un dispetto ai clericali? Bel gusto! Il giuoco non vale la candela. »

* *

Infine ecco qui un colloquio molto sintomatico riferito dal corrispondente romano della *Libertà* di Padova:

Vidi l'on. Borciani e gli domandai:

— Rispondimi categoricamente: tu e Berenini, di fronte al progetto di legge sul divorzio presentato dal Governo, manterrete il vostro?

— Sino a che — mi rispose — non vedo Berenini non posso rispondere categoricamente.

Posso però sin d'ora assicurarti che a noi vincere o perdere non importa.. Presenteremo — o sotto forma di emendamenti o di articoli sostitutivi o di articoli aggiuntivi — tutte quelle disposizioni contenute nel nostro progetto, atte ad integrare il progetto governativo, affinchè questo non rimanga una semplice burletta.

Agli uffici della Camera

Roma, 2. — Stamane gli uffici della Camera esaminarono il progetto sugli sgravi e quello sul divorzio.

Sul progetto per gli sgravi la discussione fu breve.

Vennero eletti commissari, Vendramini, De Nava, Credaro, M. Ferraris, Stelluti-Scala, Badaloni, Abignente e De Marinis, tutti favorevoli, e Montagna contrario.

Invece sul progetto per il divorzio la discussione fu lunga, vivace, accanita. Vennero eletti cinque commissari contrari, cioè: Carmine, Aguglia, Materi, Salandra e Scalini, favorevoli tre: Massimini, Ciccotti e Bianchi Leonardo. Il primo ufficio non nominò commissario.

Come si costituirà la commissione

Ciò che dice la stampa

La commissione per il divorzio nominerà presidente Carmine, segretario Scalini, relatore Salandra.

Relatore per la minoranza favorevole sarà probabilmente il Massimini.

La giornata di ieri agli uffici fu disastrosa: perchè ha dimostrato che il Governo non ha sul divorzio la maggioranza — e che non gli sarà possibile di allargarla, perchè l'estrema sinistra, non soddisfatta di questo progetto (il Borciani l'ha definito una burletta) gli voterà contro o si asterrà.

Anche per gli sgravi le cose si sono messe male; e la maggioranza favorevole della commissione si è ottenuta con tali e tante restrizioni da renderla oramai irreconoscibile il progetto.

La stampa ufficiosa di Roma cerca di darsi coraggio, alzando la voce contro il Vaticano (*Fracassa*) e invitando il governo ad attingere la forza perduta agli uffici nell'aula parlamentare (*Tribuna*); ma la situazione non è senza pericoli, anche perchè pare che i giolittiani, senza volerlo, ben s' intende, abbiano votato contro il progetto del divorzio.

E questo sarebbe un segno vero del tempo che si prepara a Montecitorio.

Camera dei deputati

Seduta del 2 Dicembre

Pres. del Presidente *Bianchieri*

Presidente. Comunica le dimissioni dell'on. Arconati. Sono accettate. E' dichiarato vacante il collegio di Varese.

L'Italia in Africa

Prinetti risponde al deputato Santini che lo interroga per chiedergli quale azione il Governo abbia svolto e se possa dire quale sia nelle attualità svolgendo e pensi svolgere in avvenire in presenza dei grave eventi della Somalia Inglese. Il ministro dice:

« Noi abbiamo adempiuto agli obblighi della convenzione di Bruxelles, impedendo il contrabbando delle armi, rendendo così un servizio al governo Britannico col quale noi vogliamo mantenere cordiali e sincere relazioni. »

Santini è soddisfatto e ringrazia il ministro delle sue dichiarazioni.

Si passa alla discussione del bilancio consuntivo 1899 - 900. E' approvato.

La municipalizzazione dei servizi pubblici

Segue la discussione sui disegni di legge: Municipalizzazione dei servizii pubblici.

Dopo lunga discussione con qualche emendamento vengono approvati i primi nove articoli.

Riccio presenta la relazione sul disegno di legge relativa al personale delle cancellerie.

Sull'ordine del giorno l'on. *Sonnino* ripete la domanda di poter svolgere giovedì la proposta sua per i provvedimenti in favore delle provincie del Mezzogiorno.

Giolitti acconsente.

Senato del Regno

Seduta del 2 Dicembre

Presidenza del Pres. *Saracco*

Verifica dei titoli dei nuovi senatori

Di Prampero relatore riferisce sui titoli dei nuovi senatori Emilio Caracciolo di Sarno, avv. Giorgio Arcoleo, prof. A. de Giovanni, avv. G. Facheris, conte Giuseppe Tasca Lanza, avv. T. Tittoni e ne propone la convalidazione.

Il Senato approva.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto.

Riprendesi la discussione del progetto di legge: Concessione di strade ferrate complementari. Si passa all'esame degli articoli.

Approvansi tutti i 12 articoli.

Breda raccomanda ancora l'allacciamento del porto di Venezia col Tirolo e con l' Illiria. *(sic)*.

Codronchi si associa alle raccomandazioni.

Balenzano accoglie la raccomandazione.

Risultato della votazione sulla nomina dei senatori:

Votanti 118: favorevoli 104, contrari 14. Il Senato approva.

LA FAMOSA LETTERA CAMAGNA

La busta dell'istanza

Nella comparsa presentata dall'avvocatura Erariale rilevasi che il famoso biglietto del deputato Camagna reca la data evidentemente apposta da mano *diversa*.

Rilevasi pure che la busta contenente la contestata istanza Rouchi non reca alcun numero ordinale.

Dopo codesti gravi rilievi si persisterà a lavorare per mettere le cose in tacere?

IL DAZIO SUL GRANO

Si ricredono!

Dalla lettura della relazione che accompagna il progetto di legge per gli sgravi presentato dal governo si possono ricavare curiosi ammaestramenti. Infatti, dopo aver constatato che le perdite dell'erario per l'attuazione degli sgravi sommeranno ad una trentina di milioni, aggiunge:

« Di fronte a questa partita di dare — dice la relazione — stanno gli averi del fondo per gli sgravi, che è provvisto d'una buona dotazione iniziale, ed è alimento di altre risorse a getto continuo.

« Fra le quali risorse è notevole quella che attingesi dal dazio di confine sul grano, che per quanto grave si lascierebbe continuare come necessaria difesa ai nostri granicoltori dalla concorrenza ultra-oceanica, ma si toglierebbe quel lato che rendesi ostico ai consumatori col destinare una parte del dazio o del suo provento a beneficio dei poveri ».

Dunque anche il governo democratico è costretto a riconoscere nel dazio di confine sul grano « *la necessaria difesa ai nostri granicoltori dalla concorrenza ultra oceanica* ». Prendiamo atto della savia resipiscenza e notiamo quanto diverso sia il vociare, anche a sproposito, dai banchi dei deputati, dal sedere su quelli del governo e dall'operare di conseguenza.

Cinque vescovi senza assegno

Parigi 2. — Il Consiglio dei ministri decise di sopprimere l'assegno di cinque ovvero sei vescovi firmatari della petizione dell'episcopato al governo,

Asterischi e Parentesi

— Meteorologia giornalistica.

Anche noi abbiamo la lodevole abitudine di pubblicare nei primi giorni del mese le celebri previsioni di Mathieu De la Drôme. Di più facciamo posto ogni giorno al bollettino meteorologico dell'osservatorio. Insomma, noi facciamo il possibile perchè ai nostri lettori non manchino le notizie del tempo che fa, che fece o.... che farà.

Però tutte le notizie che noi diamo sono roba altrui. Mathieu de la Drôme le ha lasciate in un apposito volume; quelle dell'Osservatorio ce la mandano bell'e manipolate con apposito bollettino; di nostro non ci mettiamo nulla; salvo, tutt'al più, qualche commento.

Ma un collega ligure, l'*Aurora* di San Remo, ci ha ben sorpassati. Il collega non ha bisogno di nessun Mathieu, e le sue previsioni sono originali.

Per esempio, in uno degli ultimi numeri scrive:

« In parecchi luoghi è caduta la neve. E' questo un indizio che l'inverno sarà freddo. »

E' innegabile che il pronostico è ben fondato. Col caldo infatti raramente si è visto la neve....

Ma il *Mathieu* di San Remo ha ancora dell'altro nel suo calendario profetico:

« Avremo una buona stagione se la nebbia non prenderà gusto a nasconderci il sole ».

Giustissimo! Se farà bel tempo i Sanremesi non avranno la pioggia.

Perchè si possa dire una giornata di sole evidentemente bisogna che il sole sia visibile ad occhio nudo...

* *

— Il numero 13.

E' un argomento inesauribile. Per me, per esempio, è un numero simpatico. Ma c'è della gente che lo ha peggio del fumo negli occhi.

Ho conosciuto un padrone di casa, che combatteva un'amministrazione comunale, solo perchè, sotto questa, avevan cambiato i numeri alle case di una via, e alla sua casa era toccata il N. 13. Ai suoi nuovi amici, egli metteva per condizione assoluta del suo appoggio, il nuovo cambiamento di numero, in caso di vittoria.

Ma eccovi ora la breve ed edificante storia di un uomo perseguitato dal numero tredici e può essere narrata in tredici episodi.

Il barone Teodoro Woelmont è il tredicesimo rampollo di un'antica stirpe bega.

Nacque il 13 febbraio 1862.

Si sposò il 13 luglio 1890.

Giunse in America il 13 novembre 1900.

Fu citato da Adolfo Sermius — nome composto di 13 lettere per la somma di dollari 13,000.

La causa fu portata alla Corte Suprema, sezione XIII.

La prima udienza fu tenuta il 13 giugno.

Il barone Teodoro — 13 lettere — ovvero Baron Woelmont — 13 lettere — era assistito dall'avvocato David Arthur Jr. — 13 lettere.

Woelmont fu arrestato e chiuso nelle carceri di Ludlow S., cella num. 13.

Stette in carcere 13 settimane.

Assegnò ad un curatore la sua proprietà che ammonta a dollari 13,000.

E fu liberato il 13 novembre.

* *

— Una nuova forma d' influenza.

Si narra d'una nuova forma d' influenza manifestatasi a Londra da qualche giorno.

I colpiti soffrono di dolori reumatici in tutte le parti del corpo ed hanno le caviglie e le gambe gonfie.

I medici si trovano in presenza di sintomi mai osservati nelle epidemie invernali, e sono imbarazzati nella scelta della cura da indicare.

* *

— Usi e costumi.

Noi ammiriamo gli occhi lunghi e dritti, i cinesi invece i quasi rotondi, e sporgenti. Noi europei vantiamo le bocche piccole, e gli etiopi le bocche enormi. Noi amiamo la nostra pelle pulita e senza screzi, in America presso alcune tribù è ancora in uso il tatuaggio. In Groenlandia le donne, onde essere più vezzose, si pitturano il viso di giallo e turchino.

Le donne cinesi soffrono torture indicibili per impedire ai loro piedi di crescere e si privano di cibi per conservarsi magre; le turche si rimpinzano di cibo in modo da rimanerne soffocate per diventare pingui.

In alcuni paesi d'Africa le donne tingonsi le unghie in rosso; nella Persia il naso aquilino è stimato come plebeo, per conseguenza le classi maggiori schiacciano con ogni cura il naso ai loro figli. Nel Giappone le donne s' indorano i denti, nelle Indie li tingono in rosso, nel Cikarat li rendono neri, in Italia... di tutti i colori.

* *

— La bellezza maschile.

Una scrittrice tedesca concludendo che il tipo maschile è oggi degenerato, scrive:

« Sotto il peso delle questioni utilitarie il volto dell'uomo moderno si è fatto la plastica vivente del moderno utilitarismo.

« Misera la barba, misero il cranio, le grinze sulla fronte, l'uomo moderno è di una trivialità unica e brutalmente squallida.

« Studiate pure le teste del Parlamento e tutte quelle dei medici e anche dei pittori e dei poeti e non ne troverete neppure una che per un momento vi desti profondo interesse.

« Guai se, come i belli uomini di due secoli fa, questi del giorno d'oggi si vestissero alla roccocò.

Le loro ridicole figure parlerebbero agli occhi delle donne il più lamentoso linguaggio.

« A mala pena di quando in quando si può scoprire una figura mediocre! »

* *

Per finire.

Alla Camera e in cucina.

La padrona: — Come? Ti sorprendo con un pompiere!....

— La cuoca: — Eh! è la municipalizzazione dei servizi.

LA STELLA POLARE

nelle estreme regioni del Nord

Il libro del Duca degli Abruzzi

La documentata e diligente relazione del viaggio del Duca degli Abruzzi colla « Stella Polare » nelle iperboree regioni del Polo Nord, scritta in molta parte dal Principe stesso e completata colle relazioni parziali del capitano Cagni e del dottor Cavalli-Molinelli, è finalmente uscita in un bel volume della Libreria Hoepli, volume che per volere del Principe sarà accessibile a tutti pel suo mite prezzo.

Il volume è di 600 pagine giuste, di cui 272 sono dedicate alla relazione scritta dal Duca, 240 a quella del capitano Cagni, 65 a quella del dottor Cavalli-Molinelli, ivi compresa la relazione sanitaria per tutto il viaggio; il libro è arrichito da 25 tavole fuori testo, 200 illustrazioni nel testo e quattro carte.

Come già è noto il libro è dedicato alla Regina madre, Margherita di Savoia, a cui il principe offrì la prima copia del libro il giorno 20 corr. a Stupinigi nella ricorrenza del suo compleanno.

Le notizie già pubblicate immediatamente dopo il ritorno del Duca, la conferenza tenuta a Roma alla presenza della Real famiglia dal Duca stesso nella gran sala del Collegio Romano, e il molto parlare che si è fatto della spedizione, hanno già popolarizzato l'ardita impresa nei suoi momenti principali e nelle sue vicende, per cui il libro non può contenere punti nuovi o narrazioni di eventi che non siano già risapute, ma è interessante per i particolari delle vicende già note, maggiormente perchè emanano direttamente dal Principe che della spedizione fu l'anima ed il condottiero.

Tralasciando di seguire il libro pagina per pagina, crediamo torni più opportuno, pel ristretto spazio di cui possiamo godere, cogliere saltuariamente qualche impressione o commento del libro relativo alle cose e ai momenti più importanti della spedizione.

La spedizione Cagni

Delle tre spedizioni partite dalla baia di Teplitz quella che doveva raccogliere maggior gloria fu quella condotta dal Cagni, non potendo il Duca, per l'avventatagli disgrazia alla mano, guidarla egli stesso, come era suo divisamento.

Questa spedizione era formata di quattro persone: il capitano Umberto Cagni; Simone Canepa, marinaio di seconda classe nella regia marina, di anni 21, di Varazze in provincia di Genova; Giuseppe Petigax, guida alpina, di anni 38, di Courmayeur in val d'Aosta; Alessio Fenouillet, guida alpina d'anni 37, di Courmayeur. Petigax, che era il più forte, procedeva sempre primo, e, nella sua qualità di anziano, era incaricato della distribuzione dei cibi, funzione che egli compiva « colla più scrupolosa giustizia e colla massima soddisfazione di tutti »; Fenouillet soffrì assai alla vista e tornò indietro cogli occhi infiammati; Canepa, tornò in condizioni migliori degli altri

Il capo della spedizione si mostrò degno della fiducia in lui riposta, e seguitò con indomita perseveranza, avanti, sempre avanti, spinto dal sentimento del dovere e della forza dell'ideale: avanti, sebbene ferito, sebbene affranto, sebbene sempre più si allontanasse dalla patria, dai parenti, dalla promessa sposa; avanti con coraggio, ma anche con quella prudenza che gli era imposta dalla responsabilità delle tre vite a lui affidate; avanti sui ghiacci traditori, nella neve in cui s'affondava, fra le nebbie che oscuravano il cielo, in mezzo al *drift* che schiaffeggiava la faccia.

« Del resto — egli scrive — mi sembra di avere una nuova grande energia fisica, conseguenza forse di quella morale potentemente eccitata dal pericolo, dalla lotta per la nostra conservazione e da un desiderio infinito che supera forse quello della vita; dal desiderio che tutte le nostre fatiche ed i nostri sacrifici non vadano perduti, che l' Italia sappia che i suoi figli dalla lotta secolare, nuova per essi, sortono con onore ».

Alla speranza di giungere sino proprio al Polo s'era rinunciato da un pezzo ma a tutti brillava nel cuore il desi-

derio di giungere sino all'87° grado; il Cagni però dovette persuadersi che era necessario rinunciare a quella « vanità della cifra tonda », e dovette accontentarsi di raggiungere una latitudine non mai raggiunta da altri. Nansen era giunto a 86° 34'; ed in quel giorno, 25 aprile, si accinse al ritorno, che fu, com'è naturale, assai più disastroso e faticoso dell'andata. Il *pack* aveva derivato molto verso sera, e perciò la comitiva si allontanò molto ad occidente dell'isola del principe Rodolfo, la trapassò spingendosi a sud sino all'isola di Harley e dovette poi lottare per varii giorni col ghiaccio e colla morte per raggiungere i compagni.

Fu un'odissea di sforzi inauditi per attraversare canali, per proseguire, portandosi da un ghiaccione all'altro, per trasportare a mano le slitte da un lastrone all'altro, mentre i cani sfiniti ed avviliti, non sognavano più di fuggire, ma seguivano vicini, come se temessero di venire abbandonati, e pareva quasi che i ghiaccioni si divertissero a far impazzire quei prodi, sfuggendo loro quando tentavano di avvicinarli, avvicinandosi quando non servivano più.

E avanti, avanti sulla poltiglia di ghiaccio, e via via, sino a che il 23 giugno (un mese più tardi del previsto!) si giunge al ghiaccio che circonda l'isola, se ne superano i crepacci, si abbracciano i compagni; e la immensa gioia è amareggiata dalla inaspettata, terribile notizia: Querini coi suoi non era tornato!

Ecco ora una pagina sublime con cui il capitano Cagni descrive il « triste arrivo ».

« Siamo proprio sull'isola del principe Rodolfo a poche migliaia dalla capanna, dai compagni.... Alle otto la nebbia dirada e Fenoillet, che è fuori della tenda, grida: « La capanna! » Corriamo tutti a guardarla.... Sembriamo dei febbricitanti; ci tremano le mani nel rotolare la tenda, e ci tremano ancor più nell'inferire la bandiera sul bambù che leghiamo ad un *cajaco*. Vogliamo arrivare colla bandiera spiegata, perchè ci sembra che i compagni debbano arguire che siamo tutti in buona salute..... e non torniamo colla disfatta. Scendiamo lungo il braccio pieno di crepacci. La *Stella Polare* è sempre là inchiodata al suo posto; si cominciano a vedere dei punti neri che si muovono ed affrettiamo il passo. Ora si distinguono già gli uomini. Ad un tratto col binoccolo vedo che tutti si mettono a correre; comprendo che ci hanno veduti. Continuiamo a scendere sempre più agitati; ora i compagni si sono incamminati per incontrarci. Sono pochi e tento invano di contrarli; in quel momento mi assale novamente violentissimo il timore che il secondo gruppo si sia perduto; ci siamo di molto avvicinati; tutti cerchiamo di ravvisare il dottore, ma non ci riusciamo. Eppure egli è là alla testa degli uomini e con essi, sventolando i berretti, ci grida: *Hurrah! Hurrah! Hurrah!*!! Pochi momenti dopo siamo nelle braccia l'uno dall'altro. Stringo la mano agli uomini; Hans mi dice: « Sa, Querini non è tornato! » Guardo come inebetito Cavalli; egli china la testa. »

. . . .

Il viaggio di ritorno

Esauriti tutti i possibili tentativi per trovare i perduti, spenta ogni speranza di raggiungerli, si dovette pensare al ritorno; con un lungo lavoro di canali d'acqua di piccozze, di mine, si liberò la nave dal ghiaccio che la imprigionava, la si raddrizzò, la si fece galleggiare, la si riparò, la si rese atta al ritorno, la si ricaricò di quanto era nel capannone; e il 16 agosto, alle ore 1,30 di mattina, la *Stella* lasciava la baia di Teplitz; e con grida unanimi fu salutata l'isola, fu festeggiato il ritorno in patria.

Ma le nostre grida — nota a questo punto il Duca — svegliarono un'eco triste nei nostri animi, in cui in quel momento era più vivo che mai il ricordo dei compagni che non ritornavano con noi. La speranza di poterli rivedere era quasi morta.

I nostri sguardi si volgevano a settentrione, al di là della distesa d'acque libere, sui ghiacci lontani che dovevano purtroppo racchiudere le tombe del bravo Querini, del valoroso Stökken e del fedele Ollier; tombe che mai ci sarà dato di conoscere, perchè il mare artico è geloso dei suoi segreti.

Il 5 settembre la *Stella* toccava Hammerfest, ove incontrava l'*Hertha*, su cui navigava il cav. Silvestri, incaricato di portare ai reduci l'infausta notizia dell'assassinio di Re Umberto; ed il 6 giungeva a Tromsöe, donde il Duca telegrafava al Re d'Italia e della Svezia e Norvegia.

La spedizione era finita. Il Polo non era stato raggiunto; ma la spedizione Cagni s'era spinta ad una latitudine che non era mai prima d'allora stata raggiunta dall'uomo; e sui ghiacci del mar polare aveva sventolato il tricolore italiano.

Cronaca Provinciale

Da BUIA

LA COOPERATIVA PER IL CONSUMO DELLE CARNI
Il progetto d'una ghiacciaia

Ci scrivono in data 2:

Domenica, 30 ultimo scorso, alle ore 16 ebbe luogo nella Sala Municipale una riunione dei capi-famiglia e di quanti ne avessero interesse allo scopo di trattare per l'istituzione di una Società Cooperativa per il consumo delle carni bovine.

Presiedeva il Sindaco signor Minisini ed erano presenti i sigg.: Umberto Barnaba, Andrea Nicoloso, P. Trojani ed il segretario dottor Marchetti.

Il Sindaco aprì la seduta e data la parola al signor Umberto Barnaba questi con bella forma fece manifesto il vantaggio che apporterebbe la istituenda Società, la quale si ispira ad una vera necessità del paese.

Prende quindi la parola l'egregio sig. Gio. Batta Nicoloso. Prima di tutto questi tributa belle espressioni di ringraziamento e di encomio all'onorevole Giunta Municipale a nome di altri molti cittadini, per la bellissima idea di farsi iniziativa di una opera di pubblico interesse ed utilità reclamata altamente dalla generalità dei buiesi.

Dice che confida nella lusinghiera fondata speranza che la Cooperativa, sia per essere tosto un fatto compiuto, essendochè lo domandano le imperiose esigenze del luogo.

Aggiunge con quella perspicacia e saggezza che gli son proprie, che per sollecitare la formazione della Cooperativa conviene far ben conoscere ai non presenti le grandi utilità economico-igieniche, che proveranno per tutta Buia dal funzionamento d'una macelleria Cooperativa.

Caldeggia inoltre l'idea della necessità di avere insieme una ghiacciaia per la conservazione delle carni, ghiacciaia che non può disgiungersi dall'istituzione della Cooperativa di Consumo e la cui mancanza è oltre modo lamentata dal paese.

Lo stesso sig. Nicoloso, essendo al pratico per la fondazione, propone che tanto i soci consumatori quanto gli altri facciano acquisto di azioni per l'importo di L. 25 l'una per formare un capitale di almeno sei mila lire.

A questa proposta molti della riunione ottengono la parola chi per una una osservazione, chi per un'altra, ma il signor U. Barnaba di nuovo parla e consiglia a tralasciare pel momento le inutili questioni che saranno risolte dagli articoli di apposito Statuto, dove si potrà fissare l'importo delle azioni di lire 10 e quest'ultimo venne approvato; in seguito propone la nomina di un capo-famiglia di ogni borgata coll'incarico di raccogliere le adesioni. Così ebbe termine la seduta.

Bravi i signori promotori! Si vede che sanno pensare e fare le cose egregiamente per il vantaggio e amore a tutta Buja. *Vasco*

Da TRICESIMO

Cose del Circolo agricolo

Ci scrivono in data 2:

Domenica scorsa nel teatro Angeli si riunirono i soci del Circolo Agricolo di Tricesimo per nominare il nuovo Consiglio direttivo.

Dovete sapere che finora funzionava la Direzione eletta provvisoriamente dall'Assemblea il giorno due novembre. Furono riconfermati i consiglieri di prima, rappresentanti i vari comuni che costituiscono il Circolo Agricolo di Tricesimo e cioè, oltre quest'ultimo, Cassano, Reana e Tavagnacco.

Tra questi ricordo il cav. avv. Pietro Cappellani, il sig. Giovanni Sbuelz, il conte Antonino di Prampero, il conte Deciani ed altri. A presidente fu confermato il conte Antonio Orgnani licenziato dalla scuola d'Agricoltura di Brescia.

Segretario della utile istituzione fu eletto il sig. Giovanni Masotti gerente il Banco di Tricesimo istituito in questi giorni.

Mi dimenticavo di aggiungere che a consigliere del Circolo fu eletto anche mons. Noacco, parroco di Cassacco, proposto dai suoi colleghi delle altre parrocchie che si trovano nei comuni costituenti il Circolo.

Alla riunione presero parte moltissime persone tra cui il vicepresidente dell'Associazione agraria friulana avv. cav. Pietro Capellani.

Verso le quattro pomeridiane, nello stesso luogo il dott. cav. G. B. Romano tenne un applaudita conferenza sui bovini e sul modo di migliorare la razza in questo paese.

Da PINZANO al Tagliamento

Pel ponte sul Tagliamento

Ci scrivono in data 2:

L'altro giorno il Consiglio Comunale ratificò all'unanimità l'autorizzazione al Sindaco di prelevare il mutuo colla Cassa civica di Verona e di versare la somma al Consorzio per la costruzione del ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano.

Non resta perciò altro che l'impresa dia mano ai lavori.

Da S. VITO al Tagliamento

Funerali

Ci scrivono in data 2:

Accompagnata dal compianto di tutta la cittadinanza veniva ieri tratta all'estremo riposo la signora Appolonia Pascatti, d'anni 77, che fu raro esempio di virtù e di abnegazione, tantochè la sua dipartita ha lasciato un vuoto immenso nei numerosi amici ed ammiratori della sua bontà e cordialità che si esplicava in ogni occasione e con qualsiasi ceto di persone. La sua memoria rimarrà imperitura fra noi.

Guido von Penner

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Cronaca Cittadina

COSE DEL COMUNE

Il preventivo 1903

Questa sera alle otto comincieranno le sedute preparatorie della Giunta comunale per la compilazione del bilancio preventivo 1903 del Comune.

PELLEGRINAGGIO NAZIONALE AL PANTHEON nel XXV anniversario della morte di Vittorio Emanuele II

Il comitato Udinese per il detto Pellegrinaggio invita le Presidenze delle società udinesi ad una seduta che avrà luogo questa sera mercoledì 3 dicembre p. v. alle ore 8 1/2 pom. nella Sala del Protocollo presso il Municipio, per trattare il seguente argomento:

Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon il 9 gennaio 1903;

Adesione delle Società, inscrizioni, rappresentanze;

Manifesto.

Perchè la pietosa e civile manifestazione del memore affetto Nazionale verso il Re Galantuomo abbia, come sempre, anche nella nostra Udine, larga ed unanime partecipazione, il Comitato medesimo rivolge un caldo appello a tutte le Associazioni locali perchè non manchino a questa adunanza.

CONSIGLIO COMUNALE

L'ordine del giorno

Ecco l'ordine del giorno che verrà trattato nella seduta straordinaria del Consiglio Comunale che si terrà sabato 6 corrente alle ore 20.30:

Seduta pubblica

1. Commemorazione del fu dott. comm. G. L. Pecile. Deliberazioni.
2. Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva Bilancio 1902, deliberati dalla Giunta municipale a termini dell'art. 186 della legge comunale:

a) di lire 99.78 ad aumento dell'art. 82 per alloggiamenti militari. Deliberazione 31 ottobre 1902 N. 9698;

b) di lire 37 ad aumento dell'art. 21 per aggio all'Esattore per la riscossione delle entrate comunali durante il 1901. Deliberazione 14 novembre 1902 N. 9511;

c) di lire 182.50 ad aumento dell'art. 57 lett. *b* per salario all'assistente al canicida. Deliberazione 14 nov. 1902 N. 10054;

d) di lire 270.67 ad aumento dell'art. 65 lett. *c* per manutenzione giardini e viali. Deliberazione 21 nov. 1902 N. 10233;

e) di lire 520.25 ad aumento dell'art. 36 lett. *b* per fornitura effetti di corredo alle guardi campestri. Deliberazione 21 novembre 1902 N. 10231;

f) di lire 213.25 ad aumento dell'art. 81 per pagamento specifica competenze relative alla causa contro lo Stato per compensi per acquartieramenti militari. Deliberazione 28 novembre 1902;

g) di lire 900 ad aumento dell'art. 17 per acquisto legna e per l'illuminazione dei locali dell'Ufficio municipale. Deliberazione 28 novembre 1902.

3. Statuto borse di studio Marangoni.
4. Maggiore spesa per l'Esposizione regionale 1903.
5. Spese per ricerche, studi preparatori, perizie di stima, ecc. riguardo alla sistemazione del servizio d'illuminazione in Udine dopo il 31 dicembre 1903.
6. Nomine e surrogazioni nei servizi comunali come da stampato.

Seduta privata

1. Nomina del maestro di ginnastica.
2. Nomina del maestro di canto.
3. Civico Ospedale. Assegno di pensione ad un infermiere.
4. Mazzoli Filippo necroforo. Indennità di buona uscita.
5. Assegno di pensione al già applicato municipale sig. Menossi Pietro.
6. Soppressione di soprassoldo ad un applicato tecnico.
7. Fabel Alessando spazzino comunale. Indennità di buona uscita.
8. Nomina di due applicati di III classe negli uffici municipali.

Nomine e surrogazioni

nei servizi comunali

Diamo l'elenco delle nomine nei servizi comunali che come dall'ordine del giorno, si faranno nella seduta di sabato prossimo del Consiglio Comunale.

I. Commissione direttrice del Museo Friulano e Biblioteca

Restano in ufficio: Musoni prof. Francesco, Lazzari prof. Roberto.

Da surrogarsi: Beretta co. cav. Fabio, Conservatore (per rinuncia), Capsoni avv. Urbano (per scadenza), Franzolini dott. uff. Fernando (id.), Tambara prof. Giovanni (p. trasferimento di residenza), Momigliano prof. Felice (id.)

La durata in carica per i membri è di 3 anni e di 5 pel Conservatore.

II. Commissione consultiva daziaria

Da surrogarsi: Bardusco cav. Luigi, Diana Lodovico, Gori Giuseppe, Magistris Pietro, Raddo Angelo Vincenzo, Salvadori Vittorio.

La nomina ha luogo ogni biennio. Tre membri devono essere consiglieri comunali.

III. Revisori dei conti

Da surrogarsi: Minisini Francesco, Bigotti Enrico, Gropplero co. dott. Andrea, Gori Giuseppe, Renier avv. cav. Ignazio.

NB. Pei conti 1902 sono da nominarsi cinque consiglieri che non abbiano preso parte nell'amministrazione del comune in detto anno e la nomina ha luogo nei modi prescritti dall'articolo 31 della legge comunale.

IV. Commissione d'ornato

Restano in carica: del Puppo prof. Giovanni, Masutti Giovanni.

Da surrogarsi: Celotti dott. Fabio, de Pauli Luigi, Cudugnello ing. Enrico.

La durata in carica è di 4 anni.

V. Commissione per la tassa sugli esercizi e rivendite

Da surrogarsi: Magistris Pietro, Lupieri Pietro, Tam Giovanni (rinunciat.)

La nomina ha luogo ogni anno.

VI. Commissione per la revisione delle liste elettorali

Da surrogarsi: Membri effettivi: de Pauli Giov. Batt., Billia avv. Giov. Batt., Sartogo avv. Ottavo, Bosetti Arturo, Volpe Giov. Batt., Zavagna Vittorio.

Membri supplenti: D'Odorico Vittorio, Franceschinis Pietro, Doretti dott. Giuseppe, Zilli Giovanni.

Non sono rieleggibili. La nomina ha luogo ogni biennio.

Ciascun consigliere scrive sulla propria scheda un nome solo e si proclamano eletti coloro che raccolgono un numero di voti non inferiore a tre (art. 31 del testo unico della legge comunale).

VII. Commissione di vigilanza per le scuole comunali

Da surrogarsi: Pagani Camillo, Nimis avv. Giuseppe, Peloi Giulia, Fachini ing. Carlo, Mattioni Vincenzo, Franz Ferdinando, Comelli avv. Giuseppe, Caratti nob. Lucia, Battagini Giuseppina, Bessone Lorenzo.

La nomina ha luogo ogni anno.

« Madre mia! » a Palermo

L'operetta *Madre mia!* del maestro Montico, tanto applaudita al nostro Minerva, verrà eseguita a Palermo a quell'Istituto Regio femminile.

Cose del Pattinaggio

Lunedì a sera nelle sale del Club-Unione ebbe luogo l'adunanza dei soci della Società di Pattinaggio.

La Presidenza espose le tristi condizioni economiche della Società, le difficoltà superate e da superarsi per poter esercitare anche nella corrente stagione invernale lo sport del pattinaggio. Fece presente come, per essersi tolta (per ordine dell'Autorità Comunale) troppo per tempo l'acqua dal fossato, sia ora necessario un nuovo dispendioso lavoro di adattamento del fossato stesso affinchè abbia a tenere l'acqua, lavoro che dovrà consistere nella estirpazione delle erbacce, immissione di cementi e calce.

Il Consiglio di Presidenza della Società che già si sobbarcò in propio a non lievi spese, incaricò i giovani soci di provvedere nuove adesioni alla Società allo scopo di formare quella somma di circa 400.00 lire che si rende necessaria per porre il fossato in condizione di tenere l'acqua.

A condizione soltanto che queste adesioni pervengano numerose, potremo quest'anno godere il divertimento del pattinaggio.

Non dubitiamo che i giovani che assunsero l'incarico si daranno a tutt'uomo per il raggiungimento dello scopo e nutriamo fiducia che ovunque busseranno troveranno accoglienze oneste e liete!

LA CARESTIA DELLE UOVA

Un grido dalle piazze

Perchè si pagano care

— A questi prezzi non abbiamo mai pagate le uova....

Così s'ode ripetere da tutte o quasi tutte le acquirenti al mercato mattutino nelle nostre piazze; ed è vero; le uova a Udine quest'anno costanò 12 e perfino 13 cent. l'una!

Ogni anno a questa stagione, agli ultimi d'ottobre fin verso la metà di gennaio si nota una notevole scarsezza di uova ed un conseguente aumento nei prezzi.

In via ordinaria il fatto è principalmente dovuto alla minore produzione perchè, al sopravvenire dei primi freddi, è noto che le galline danno in quantità un prodotto assai inferiore al normale. Quest'anno però le condizioni del mercato delle uova si presentano particolarmente critiche.

C'è chi ritiene che le ragioni della carestia siano parecchie. Il *Veneto* di Padova, che si occupa di questa piccola crisi, ne riferisce alcune.

Oltre alla già accennata deficenza di produzione solita in questa stagione, contribuiscono a rendere più grave e più sentita la carestia di uova principalmente l'aumento continuo dell'esportazione, del Friuli in Francia e in Inghilterra; come pure in Russia.

Viaggiatori di case francesi e belghe fanno un'assidua incetta di uova per esportarle. Inoltre quest'anno infierì, con insolita virulenza, in tutto il Friuli, in Dalmazia e nei paesi balcanici il tifo e colera del pollame, il quale fece vera strage.

Intanto in vista c'è questo: che invece di diminuire, le uova aumenteranno continuamente, il loro prezzo arriveremo, probabilmente, fino ai 34 centesimi ogni due.

Salute a noi!

Le solite notizie sui prodotti del dazio

Ci comunicano:

I prodotti del dazio, nello scorso novembre, ammontarono a	L. 75,627.07
Più gl'introiti della tassa spettacoli pubblici e tassa fabbricazione acque gasose, in forza della legge 23 gennaio 1902, quale compenso all'abolizione del dazio sui farinacei	» 593.42
Totale	L. 76.220.49
I prodotti del novembre 1901 furono di	L. 78.877.17
Quindi in meno	L. 2.656.68

(NB. Il minor introito di questo mese si riscontra nelle categorie bevande, carni e foraggi.

I prodotti dazio a tutto novembre 1902 furono di	L. 737.049.34
A tutto novembre 1901	» 722.954.20
Quindi in più nel 1902	L. 14,095.14

Le contravvenzioni constatate nel mese furono 32 al murato; e 3 al forese.

Al Comitato "Pro Sicilia"

Raccolte a Buttrio dalle maestre signorine Toso Maria, Sartori Giuseppina, Kiussi Ines.

Comune di Buttrio L. 20, Clodomiro Dacomo Annoni sindaco 5, Corpo insegnante 2, Deganutti Giacomo 1, Tulissi Teresa 0.20, Lodolo Sabina 0.40, Guardie di finanza 2, Deganutti Gio. Batta 0.50, Famiglia Rieppi 2, Pezzani Luigi 0.50, Rodaro Luigi 0.30, Bolzicco Antonio 0.20, D'Agosti Luigi 0.30, Busolini 5, De Marco Francesco 0.30, Fratelli Pascolini 3, Duri Luigi 0.30, Bodini Giovanni 0.20, Coceancig Anna ved. Bolzicco 0.50, Morgutti Antonio 0.20, Giordani Antonio 0.50, Meroi Pietro 0.20, Romano Torindo 0.60, Cividino Pietro 0.10, Famiglia Todone 1.50, Dreossi Olivo 0.40, Fabbro Angelo 0.50, Perossi Giuseppe 1, Miani Antonio 0.50, Giuliani Michele 1.60, Operai Florio 0.60, Don Carlo Marcucci 5, Banello Vittorio 0.10, Potocco Gio. Batta 0.40, Meroi Gio. Batta fu Pietro 0.70, Cossutti Giuseppe 5, Tellini Emilio 5, Peruzzi Erminio 0.40, Rassatti Francesco 0.20, Rassatti Maria 0.60, Rassatti Ranieri 0.40, Beltrame Luigi 5, Beltrame Domenico 1, Grattoni Amalia 0.30, Della Casa Costantino 0.20, Quaini Pietro 0.20, Danielis Celeste 0.20, Tecco Valentino meccanico 0.50, Braidotti Ferdinando 0.20, Buttazzoni Angelo 0.40, Cecotti Valentino 0.10, Giuseppe Broili 2, Bolzicco Domenico 0.20, Iaconissi Maria 1, Romah Valentino 0.30, Grattoni 0.20, Nonini Antonio 0.20, Lavaroni Alessando 0.20, Lavaroni Francesco fu Francesco 0.60, Zucco Dionisio 0.20, Comelli Leonardo 0.50, De Cecco Antonio 0.50, Bruccin 0.25, Merlo 0.05, Perin Valentino 1, Marano Giuseppe 2, D'Attimis Maniago co. Enrico 5, N. N. 0.02, Zuccolo Valentino 0.30, Biancuzzi Giacomo 0.20. Totale L. 92.02.

Ricavo netto di ett. 4.61 di granoturco venduto, stato offerto da altri N. 92 offerenti L. 49.04. Totale L. 141.06.

Ancora sul ferimento di Passons

Le condizioni dell'oste di Passons Angelo Cuttini, ferito domenica sera da quel G. B. Rossi, vanno migliorando, e pare che egli ormai sia fuori di pericolo.

Il feritore Rossi ancora non fu arrestato, benchè nel mattino di ieri fosse stato veduto entrare a casa sua.

Nel pomeriggio si recarono sopraluogo i carabinieri ma senza risultati.

Rissa fra i girovaghi dei «casotti»
Una ragazza con un orecchio strappato

Fra alcuni girovaghi ora dimoranti nel nostro giardino ieri successe una baruffa piuttosto seria, perchè certa Teresa Locato d'anni 18 da Pavia riportò una grave ferita lacera al padiglione dell'orecchio destro.

Fu dovuta trasportare all'ospedale ove dovette subire una lunga medicazione e dove le fu riscontrato che l'orecchio era quasi completamente asportato. Venne giudicata guaribile in giorni 20.

Dal Bollettino giudiziario togliamo che *Gennari*, vice pretore ad Albano Laziale è destinato a Tolmezzo.

Le peripezie di un disertore. Polencig Antonio, d'anni 22, fabbro da Cormons, disertò in questi giorni dal suo reggimento di stanza a Trieste.

Il Polencig, giorni fa, fu trovato dalle guardie di finanza nei pressi di Corno di Rosazzo e dalle guardie stesse fu consegnato all'autorità politica di Udine.

Qui dichiarò che nel maggio scorso disertò altra volta e che da Trieste si recò a Venezia, donde, ottenuto un biglietto, partì per Corfù.

Di là, circa un mese fa, rimpatriò perchè sprovvisto di mezzi e di lavoro e dopo essersi costituito al reggimento, l'altro ieri disertò per la seconda volta.

Venne passato alle carceri per le solite pratiche di legge.

Beneficenza. L'illustre sig. cav. Luigi Prospero presidente del tribunale di Conegliano in morte della sua diletta zia Francesca Prospero offre all'Ospizio M.r Tomadini lire cento. Al generoso oblatore le più vive grazie.

* *

In morte del compianto *Senatore Pecile* pervennero alla «Scuola e Famiglia» le seguenti offerte: Marchese Massimo Mangilli L. 10, co. Enrico Brandis L. 5, Berlinghieri e famiglia L. 5, Andrea Galvani L. 5, ing. Vincenzo Canciani L. 5, cav. avv. Antonio Measso L. 5, Ditta Angelo Scaini L. 5, Ida Bianchi L. 5, Alessandro Franchi L. 10.

La morte di una bambina. Il sig. Bernardo Bocca, cui un destino crudele rapì, non è ancora un anno la giovane sposa, fu l'altro giorno colpito da un altro gravissimo lutto. La sua piccola Ines, un amore di bambina che gli restava ad unico conforto nel suo dolore, morì in pochi giorni lasciandolo completamente solo.

Condoglianze vivissime al padre desolato.

Principio d'incendio. Ieri, verso le 5 pom., sopra la farmacia Comelli in via Paolo Canciani scoppiò un piccolo incendio nel camino.

I pompieri, accorsi, in poco tempo poterono estinguere il fuoco senza gravi

Ferita da taglio. Questa mattina alle sette venne medicato all'ospitale il contadino Giovanni Casarsa d'anni 26 di Paderno per ferita da taglio all'indice della mano destra riportata accidentalmente e guaribile entro dieci giorni.

L'arresto di un ubbriaco. I vigili urbani arrestarono ieri e accompagnarono all'ufficio di P. S. il facchino Luigi Paolini fu Pietro d'anni 37 abitante in via Castellana perchè colto in via Mercatovecchio in istato di ripugnante ubbriachezza.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
CIRCO «ENDERS»

Svariatissimo e attraente anche ieri sera lo spettacolo del Circo *Enders* al Teatro Minerva.

Tutti i bravi artisti furono applauditi compresi.... i cani ammaestrati.

La graziosa signorina Enders, amazzone perfetta, fu come sempre oggetto delle più calorose ovazioni.

Applaudito il balletto *Champagne* e graziosissimo il giuoco del nastro in cui una dama (signorina Enders) e due cavalieri, si inseguono a cavallo fino a strapparsi un nastro puntato sulla spalla sinistra.

* *

Questa sera grande spettacolo con programma sempre mutato.

COMPAGNIA DRAMMATICA RENZI-GABRIELLI
La Reiter al Minerva

Dal 16 al 22 corr. in questo teatro la distinta compagnia drammatica Renzi Gabrielli darà un breve corso di rappresentazioni.

La compagnia conta buonissimi elementi tra i quali il distinto artista Ernesto Treves nostra cara conoscenza.

* *

Ci viene annunciato che nel maggio 1903 avremo per qualche sera al Minerva la Compagnia Drammatica Reiter.

I FATTI DI CANDELA
Gli agenti della pubb. forza
prosciolti per insistenza di reato
75 arrestati inviati al giudizio

Telegrafano da Roma al *Carlino*:

A proposito dei fatti di Candela, giunge notizia che oggi la Camera di Consiglio del Tribunale di Nocera ha prosciolto da ogni accusa, per inesistenza di reato, gli ufficiali ed agenti della forza pubblica (otto in tutto), imputati, a querela di parte, di omicidii e ferimenti, avendo l'autorità inquirente, dopo esame dei fatti e prova testimoniale, dovuto riconoscere che essi agirono per legittima difesa.

Colla ordinanza medesima, la Camera di Consiglio rinviò a giudizio per attentato alla libertà del lavoro 75 imputati. Fra questi, 68 dovranno rispondere, pure d. resistenza alla forza pubblica e 5 di lesione in persona del brigadiere Centenari.

Di tutti gli arrestati, 7 sono stati prosciolti definitivamente, 9 messi in libertà provvisoria e tutti gli altri mantenuti in arresto.

Il capo-lega Magadil non solo fu rinviato al giudizio, ma gli venne negata per la gravità della imputazioni la libertà provvisoria.

Per l'arresto di Todeschini

Roma, 2. — Per esaminare la domanda di esecuzione della sentenza Todeschini vennero negli uffici eletti Maurigi, Cavagnari, Tripepi, Guicciardini e Danieli, favorevoli alla esecuzione; Bertesi, Basetti e Costa favorevoli alla sospensiva.

L'ufficio settimo non nominò il commissario.

L'ostruzione al Parlamento
germanico

La *Stefani* ci comunica:

Berlino 2. — (*Reichstag*) continua la discussione relativa all'iscrizione all'ordine del giorno della mozione Kardorff.

Kardorff propone si chiuda la discussione.

Singer, socialista, chiede invece che si passi all'ordine del giorno lasciando da parte questa proposta Kardorff.

Procedesi all'appello nominale sulla proposta di Singer.

In attesa che si faccia il computo della votazione la seduta viene sospesa per mezz'ora.

La proposta di Singer è respinta con 216 voti contro 75; e due astensioni.

Approvasi per alzata e seduta la proposta Kardorff, di chiudere la discussione. (*Approvazioni sui banchi della maggioranza. Rumori a sinistra*).

Approvasi indi con 198 voti contro undici astensioni l'accettabilità della mozione Kardoff.

E 75 socialisti si astennero della votazione.

Singer dice che si è violato il regolamento e la costituzione.

Presidente lo richiama all'ordine.

L'ordine del giorno reca: Discussione della mozione Kardorff chiedente l'approvazione in blocco della tariffa doganale, secondo la decisione della commissione.

Kardorff ha dato alla sua mozione una forma più recisa, cioccchè provoca nuovi dibattiti sulla accettabilità della mozione sotto questa nuova forma.

Sempre le congregazioni

Parigi 2. — (*Camera*) Combes presenta il progetto di legge relativi alle domande d'autorizzazione delle congregazioni religiose. Essi si rinviano alla commissione nelle associazioni.

Parigi 2. — (*Senato*) Approvasi il progetto di legge adottato dalla Camera comminante le pene contro coloro che mantengono ovvero aprano stabilimenti congregazionisti non autorizzati.

LO SCIOPERO DI MARSIGLIA

Marsiglia 2. — Gli scioperanti del porto decisero d'accordarsi col ufficio d'iscrizione marittima per equipaggiare le navi pel trasporto dei viaggiatori fermi a Marsiglia. Nell'adunanza degli scioperanti si accennò ad un possibile accordo basato sulla osservanza integrale della convenzione del 1900, desiderando si aprano prontamente trattative in proposito.

Parigi 2. — Il Ministero assicurerà il servizio postale e il movimento dei viaggiatori da Marsiglia per l'Algeria, Tunisia, Corsica e Indo-Cina mediante piroscafi equipaggiati con marinai dello Stato.

Le elezioni e la crisi in Grecia

Atene 2. — I risultati ufficiali delle elezioni politiche danno eletti, 82 delyannisti, 75 teotakisti, 40 zaimisti. Gli altri eletti sono incerti.

Il Ministero si è dimesso; il Re accetterà le dimissioni.

Un altro Consiglio comunale
che non accorda il sussidio
alla Camera del lavoro

Il Consiglio comunale di Vicenza, presenti 33 consiglieri, discusse ieri la domanda della Camera del Lavoro per ottenere dal Comune i locali e un sussidio.

I consiglieri socialisti sostennero la domanda che fu combattuta dal *leader* della maggioranza dottor Caldana, il quale, in fine, produsse un autografo del popolare prof. Polacco dell'Università di Padova, in cui questi dichiara di ritirarsi dalla Camera del lavoro padovana per essersi intromessi la politica ed il socialismo.

L'impressione fu enorme.

Si passò quindi alla votazione dell'ordine del giorno Caldana così concepito:

«Il Consiglio Comunale, udita la relazione della Giunta, trova di non accogliere la domanda della Camera di Lavoro; riconosce però che è dovere della rappresentanza cittadina di aiutare la classe operaia nella tutela dei suoi interessi, e incarica la Giunta, anche aggregandosi altre persone entro e fuori del Consiglio, di studiare l'impianto di una istituzione che risponda alle finalità suindicate e ciò nel più breve tempo possibile».

L'ordine del giorno fu approvato a grande maggioranza eccetto i sei socialisti.

Gravi disordini dopo un Comizio
Un carabiniere contuso e un delegato oltraggiato

Aquila, 2. — Sulla pubblica piazza l'on. Comandini ha tenuto una conferenza contro le spese improduttive. Terminata la conferenza, circa quattrocento persone pretendevano di percorrere le vie gridando: — Abbasso il militarismo!

Intervenuta la forza, nacque un tafferuglio. I dimostranti contusero il carabiniere Padovani e oltraggiarono il delegato Luzzi.

Venne arrestato un tale Lalana Antonio.

L'ordine fu ristabilito.

E poi gli organi socialisti e repubblicani vengono a dire che non sono i loro caporioni a incitare le plebi ignoranti e feroci contro la forza pubblica e gli ordini costituiti, e che la loro missione è la pacificazione sociale!

Al caffè

A proposito della sfida fra maestri italiani e francesi.:

— Ma insomma, è la disfida di Barletta o la disfida... di Burletta?

Le proteste dei commercianti
contro lo sfratto dei braccianti da Trieste

Leggiamo nel *Piccolo* giunto stamane:

I provvedimenti presi dalla Direzione di Polizia dapprima contro i braccianti avventizi non pertinenti al Comune, e i criterii informanti la nota circolare che estese poi la possibilità di applicare quei provvedimenti a un numero ingentissimo di lavoratori, hanno impensierito e allarmato i circoli commerciali.

Ieri la Deputazione di Borsa ha incaricato il presidente cav. Dimmer di recarsi dal signor luogotenente conte Goëss, per richiamare la sua attenzione sul fatto che un eventuale allontanamento in massa da questa piazza di braccianti non pertinenti al Comune potrebbe nelle attuali condizioni di grande movimento commerciale della piazza, pregiudicare il regolare svolgimento del traffico.

ULTIMI DISPACCI
Servizio dell'Agenzia STEFANI

La spedizione inglese nella Somalia

Londra, 3 (ore 8). — *L'Agenzia Reuter* ha da Berbera 28: Vi sono ragioni per credere che il colonnello Manning non sia troppo soddisfatto delle condizioni delle linee di comunicazione tra Berbera ed è improbabile possa aprire una campagna contro Mad Mullach avanti gennaio.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

COMUNICATO

Favorisca il cronista della *Patria del Friuli*, di indicarmi chiaramente il perchè ha usato sul suo giornale la frase *lapidicida* a mio riguardo obliando l'ironico *scrittoricida* che essa non trovasi su di alcun vocabolario.

Zugolo Isidoro

CANE SMARRITO

Venne smarrito un cane da caccia di pelo battuto, coda corta, mantello color caffè con poche macchie bianche, porta museruola metallica e collana di cuoio. — Risponde al nome di *Fido*.

Chi l'avesse rinvenuto è pregato recarsi all'Ufficio del nostro giornale.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 3 Dicembre ore 8 Termometro 4.9
Minima aperto notte 3.1 Barometro 745.
Stato atmosferico: vario Vento: N.E.
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima 10. Minima 4.
Media 6.880 Neve caduta mm.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

PREMIATA FABBRICA BICICLETTE - OFFICINA MECCANICA

TEODORO DE LUCA

Udine - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi N. 2 - Udine

SERRAMENTI IN FERRO — CASSE FORTI — COPIA LETTERE — RINGHIERE

COSTRUZIONE DI VELOCIPEDI E MACCHINE SPECIALI

SI ESEGUISCE QUALUNQUE LAVORO FABBRILE

Deposito di tutto quanto concerne la fabbricazione di biciclette, accessori, gomme per carrozze, ecc. ecc.

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

Udine - Via Daniele Manin, n. 10 - Udine

GRANDE DEPOSITO

di Macchine da cucire e Biciclette

DELLE FABBRICHE ESTERE PIU ACCREDITATE

(Wheller e Wilson — Dürkopp — Gritzner — Junker e Ruh — Haid-Neu — Müller — Humber — Adler — ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a lire 350

Bicicletto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità.

Chiedere cataloghi delle macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

DEPOSITO DI CARBURO DI CALCIO

della Società Italiana di Roma

OPIFICIO a TERNI - Qualità e resa insuperabili

Ditta Mayrargues Cav. Gustavo

VENEZIA — S. Marco, Frezzeria 1672

MESTRE — Piazza 27 Ottobre

Prezzi correnti dal 17 Novembre 1902:

Per quantitativi inferiori a 16 cassette L. 16 — per ogni cassetta di 50 chili imballaggio compreso franco ai magazzini della Ditta.

Per vagoni completi: L. 15.60 ogni cassetta franco qualunque stazione ferroviaria.

Acetilogeni della Società Italiana pel Carburo di Calcio.

Beccucci «Bray» ed a corrente d'aria — Prezzi di assoluta convenienza.

Telefono N. 439 — Telegrammi: Mayrargues, Venezia.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Gius. Lapponi* medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Baccelli*, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubb. Istruz.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo - Udine.**

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

cura radicale

ACELTICON Moretti contro la sifilide fl. gr. L. 10, piccolo L. 5.

DEPURATIVO Concentrato Moretti fl. L. 5.

ASEPSOL Moretti contro la blenorragia e scolo flac. grande L. 5, flac. piccolo L. 2. — Dott. Moretti, Via Torino 21, **Milano.**

OPUSCOLO GRATIS

Deposito e vendita in Udine Farmacia Bosero. 2